

Oggetto: "Grande Progetto: Logistica e porti - sistema integrato portuale di Napoli – Progetto di "Efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative" - Approvazione del progetto preliminare ed autorizzazione delle procedure d'appalto integrato complesso.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO :

- la legge 28/01/94 n. 84 e il D.L. 21.10.1996 n° 535 convertito, con modificazioni, in legge n° 647 del 23.12.1996 concernenti l'istituzione dell'Autorità Portuale di Napoli;
- il Decreto n. 132 del 30 aprile 2015 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli, con conferimento di poteri e attribuzioni riconosciuti ai Presidenti delle Autorità Portuali dalla Legge 84/94;
- la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale e, in particolare, l'art. 10 in applicazione del quale il Segretario Generale, preposto alla segreteria tecnico-operativa, "... provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità Portuale, cura l'istruttoria degli atti di competenza del Presidente, cura l'attuazione delle direttive del Presidente ...";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Triennale Anticorruzione 2014/2016 dell'Autorità Portuale di Napoli, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ed approvato dall'Ente con delibera commissariale n. 19 del 5.2.2014;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016 dell'Autorità Portuale di Napoli, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ed approvato dall'Ente con delibera commissariale n. 19 del 5.2.2014;

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con decisione C (2007) 4265 dell'11.9.2007 ha approvato la proposta relativa al P.O.R. della Campania – F.E.S.R. 2007-2013, successivamente modificata con le decisioni C (2012) 1843 del 27.3.2012, C (2012) 6248 del 21.9.2012 e C (2013) 4196 del 5.7.2013;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul F.E.S.R., il successivo Regolamento (CE) n. 284 del 7.4.2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati dalla CE;
- con Delibera n. 122 del 28.3.2011 la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti, individuando, tra gli altri, il Grande Progetto "Logistica e Porti", a valere sul P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- in data 21.10.2011 il Grande Progetto denominato "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" è stato notificato alla Commissione Europea che, il 24.10 successivo, lo ha dichiarato ricevibile, con osservazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2012) 1843 del 27.3.2012 ha incluso nell'elenco dei Grandi Progetti anche quello denominato "Logistica e Porti. Sistema Integrato portuale di Napoli", individuandone il beneficiario nell'Autorità portuale di Napoli;

- con Delibera di Giunta n. 732 del 19.12.2012, la Regione Campania ha individuato il programma "parallelo" (PAC Campania) quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti, in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
- con Delibera di Giunta n. 756 del 21.12.2012 la Regione Campania ha preso atto, tra l'altro, dell'adesione della stessa al PAC – Misure anticicliche e di salvaguardia dei progetti avviati, che prevede la riprogrammazione dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal F.E.S.R.;
- con Delibera di Giunta n. 148 del 27.5.2013 la Regione Campania ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013;
- l'Autorità portuale di Napoli, all'esito di un'articolata istruttoria espletata dalla propria Segreteria Tecnico Operativa, con nota prot. n. 1366 del 6.12.2013(1), ha modificato la Domanda di Conferma del Sostegno;
- con Delibera di Giunta n. 18 del 7.2.2014 la Regione Campania ha proposto, sulla base di una ricognizione sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking, da allocare, anche a seguito di suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione unitaria 2014/2020;
- con Decisione n. 3873 in data 13.6.2014 la Commissione Europea ha approvato, senza nessuna condizione: a) il Grande Progetto denominato "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli"; b) il contributo finanziario del FESR, fissando l'importo in Euro 154.200.000,00;

PREMESSO ANCORA CHE LA REGIONE CAMPANIA

- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 18.6.2014; a) ha preso atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", nonché dell'articolazione degli interventi che lo costituiscono e dei contenuti della medesima Decisione della C.E.; b) ha ammesso a finanziamento il suddetto Grande Progetto con Beneficiario l'Autorità portuale di Napoli, per l'importo complessivo di Euro 154.200.000,00, a valere sull'obiettivo operativo 4.8 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, rinviando a successivi atti l'adozione dei provvedimenti consequenziali, ivi compresi quelli inerenti alla regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari;
- con Delibera di Giunta n. 234 del 27.6.2014 ha semplificato l'iter attuativo dei Grandi Progetti del P.O.R. Campania 2007-2013, revocando l'allegato 2 "Cronoprogramma procedurale" della Delibera di Giunta Regionale n. 122/2011;
- con Delibera di Giunta n. 282 del 18.7.2014 ha approvato ed adottato, in linea con le previsioni comunitarie, il Documento di Sintesi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020, con la previsione di misure di salvaguardia delle operazioni programmate in overbooking rispetto alla dotazione del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

- la copertura finanziaria assicurata dalla Regione Campania è assistita da "misure di salvaguardia" che, sancite negli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013 di cui alla Decisione C 1573 del 20.3.2013 della Commissione Europea, sono state recepite nelle richiamate Delibere di Giunta Regionale della Campania nn. 18, 234 e 282/2014;

(1) Con tale nota si rispondeva alle osservazioni della Commissione Europea in relazione alle procedure da espletare per tutti gli interventi connessi all'approvazione del Piano Regolatore Portuale e di sottoposizione alla V.I.A. dei progetti di opere. Nello specifico, si prevedeva che "... le dodici opere previste dall'Originario Grande Progetto presentato nel 2012 sono state suddivise nelle seguenti due fasi. La prima fase, immediatamente realizzabile e oggetto della presente notifica, è costituita da nove interventi che soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti: coerenza con il Piano Regolatore Portuale vigente; non necessitano di VIA ...".

- l'Autorità Portuale ha sottoscritto con la Regione Campania/U.O.G.P., giusta delibera commissariale n. 206 del 28.7.2014, una Convenzione riportante gli impegni economici tra le parti, in coerenza con la Decisione comunitaria di approvazione del Grande Progetto e con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013, di cui alla Decisione della Commissione Europea C 1573 del 20.3.2013;

DATO ATTO CHE

- l'Autorità Portuale di Napoli, quale soggetto giuridico pubblico beneficiario di finanziamenti europei di sviluppo regionale, ben può avvalersi, motivatamente, della facoltà di non aggiudicare, in via provvisoria o definitiva, un appalto né sottoscrivere il relativo contratto, per preminenti ragioni di pubblico interesse⁽²⁾;

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) 1573 del 20.3.2013, ha approvato gli orientamenti della chiusura dei programmi operativi adottati, per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di sviluppo regionale 2007-2013;
- nel Manuale di Attuazione P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, "versione 2" del maggio 2013, sono espressamente previste misure di salvaguardia a tutela della mancata osservanza del cronoprogramma 2007-2013 ⁽³⁾;
- la Commissione Europea, con la richiamata Decisione C (2014) 3873 del 13.6.2014 "... ha valutato il Grande Progetto coerente con le priorità del programma operativo e con le altre politiche dell'Unione ...";

DATO ATTO CHE il Responsabile del Procedimento, *Ing. Carmine Raimondo Tesauero*, nominato con Delibera n. 234 del 04.06.2013, nel proporre l'adozione della presente delibera, fornisce i seguenti dati ed informazioni, attestando e certificando che:

⁽²⁾ "... Non può ritenersi preclusa alla stazione appaltante la possibilità di procedere alla revoca o all'annullamento dell'aggiudicazione allorché la gara stessa non risponda più alle esigenze dell'ente e sussista un interesse pubblico, concreto ed attuale, all'eliminazione degli atti divenuti inopportuni, idoneo a giustificare il sacrificio del contrapposto interesse dell'aggiudicatario nei confronti dell'amministrazione; tale potere, già previsto dalla disciplina di contabilità generale dello Stato che consente il diniego di approvazione per motivi di interesse pubblico (art. 113 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827), trova il proprio fondamento nel principio generale dell'autotutela della pubblica amministrazione, che rappresenta una delle manifestazioni tipiche del potere amministrativo, direttamente connesso ai criteri costituzionali di imparzialità e buon andamento della funzione pubblica ..." (Consiglio di Stato, Sez. V, 9 aprile 2010 n. 1997).

Ad escludere ogni possibile affidamento di un concorrente deve contribuire l'inserimento di clausole di salvaguardia nella *lex specialis* di gara: "... i concorrenti ed aspiranti aggiudicatari dell'appalto devono esser chiaramente resi edotti dell'esistenza delle due condizioni cumulative (attinenti al perfezionamento delle procedure espropriative ed al mantenimento dei contributi comunitari) dalle quali dipendeva la positiva definizione dell'appalto. Tale previsione contenuta nel bando deve essere interpretata alla stregua del riconoscimento all'ente pubblico di un potere di revoca degli atti di gara, subordinato ad una congrua motivazione e alla ricorrenza degli eventi ivi menzionati che, in ogni caso, dipendevano da circostanze esterne all'amministrazione, considerazione che esclude quindi la configurabilità nella fattispecie di una condizione meramente potestativa ex art. 1355 del codice civile (Consiglio di Stato, Sez. V, 7 settembre 2009 n. 5245) ...".

"... Se la riprogrammazione ed il venir meno di parte dei finanziamenti comunitari influiscono in misura decisiva sulle determinazioni dell'amministrazione, costituiscono giustificati motivi di mancata conclusione dell'appalto. Tale circostanza è idonea ad escludere l'elemento soggettivo del dolo o della colpa, a sua volta imprescindibile per integrare gli estremi della invocata responsabilità precontrattuale che, come noto, è riconducibile alla responsabilità aquiliana di cui all'art. 2043 del codice civile ..." (T.A.R. Campania-Napoli n. 2263/2010).

⁽³⁾ E' espressamente previsto che "... L'Autorità di Gestione, entro il 30 giugno 2015, comunica alla Commissione Europea l'elenco dei Grandi Progetti che non saranno completati entro il 31.12.2015 per i quali propone una suddivisione in fasi: la prima fase deve essere utilizzabile per lo scopo/funzione precisata nella decisione della Commissione entro il termine di presentazione dei documenti di chiusura (31 marzo 2017); la seconda fase deve essere ammissibile al finanziamento dei fondi strutturali e/o del Fondo di Coesione nell'ambito del periodo 2014-2020 ... La domanda di modifica del Grande Progetto deve ridurre la dotazione finanziaria prevista nel periodo di programmazione 2007-2013 (prima fase) e, allo stesso tempo, deve mantenere inalterato l'obiettivo originario da realizzare entro il periodo 2014-2020 ... Un Grande Progetto suddiviso in fasi è considerato come un'operazione unica (2007-2020, ndr.), il cui completamento avviene solo quando le due fasi sono state attuate entro le rispettive scadenze ...".

1. il progetto preliminare in argomento è stato redatto dai seguenti dipendenti dell'Autorità Portuale di Napoli: *Ing. Giuseppe Campagnano, Dott. Mario Ferraro, Geom. Gianluca Esposito, P.I. Fortunato Cavallo*, incaricati con delibera A.P. n. 234 del 04.06.2013;
2. l'importo complesso del predetto progetto preliminare ammonta complessivamente ad € 10.000.000,00 di cui € 8.039.512,00 per lavori ed attività di progettazione a base di appalto e € 1.960.488,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
3. con delibera n. 24 del 07.02.2014 è stato aggiudicato alla "S.T.I.@ Studio Tecnico Associato di Ingegneria ed Architettura", con sede in Furci Siculo (ME) alla via Furcesi d'America n. 5, il servizio di verifica della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva riguardante i lavori di "Efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative";
4. con nota prot. PG/2014/318857 del 16.04.2014 (prot. A.P. n. 2808 del 05.05.2014) il *Comune di Napoli - Direzione Centrale - Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare* ha chiarito che l'*Autorizzazione Paesaggistica* non può essere rilasciata in sede di Conferenza di Servizi, in quanto il rilascio di detta autorizzazione può avvenire unicamente ai sensi e secondo le procedure previste dall'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004;
5. con nota prot. A.I. n. 225 del 28.05.2014 (prot. A.T. n. 340 del 28.05.2014) l'Ufficio Demanio di questa Autorità Portuale ha comunicato la disponibilità e l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori in argomento;
6. per l'acquisizione dei necessari pareri, intese e indicazioni, con Conferenza di Servizi convocata (ai sensi dell' art. 58 comma 3 del d.P.R. 207/2010 e dell'art. 14bis comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i.) nei giorni 13.11.2014 e 19.12.2014 sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Regione Campania - *Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive*;
 - Regione Campania - *Settore 04 Regolazione dei Mercati*;
 - Regione Campania - *Settore Tutela dell'Ambiente*;
 - Comune di Napoli, *Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare*;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici Etnoantropologici di Napoli e Provincia;
 - Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
 - Agenzia del Demanio;
 - Capitaneria di Porto di Napoli;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli;
 - ASL Napoli I;
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli;
7. con nota prot. n. 15184 del 31.10.2014 (acquisita al prot. A.P. con n. 6431 del 03.11.2014) la *Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania* comunicava che, in relazione alla predetta Conferenza di Servizi, sarebbero state la *Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli* e la *Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici Etnoantropologici di Napoli e Provincia* ad informare la stessa *Direzione Generale* in merito alla rispettiva competenza e, in caso affermativo, a trasmettere i relativi pareri istruttori;
8. nell'ambito della predetta Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri, le intese e le indicazioni seguenti:
 - parere favorevole del *Comune di Napoli, Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare*, espresso con nota prot. n. 2014.0868378 del 07.11.2014 (acquisita al prot. A.P. con n. 3053 del 07.11.2014);
 - nulla osta con prescrizioni dell'*Agenzia del Demanio*, comunicato con nota prot. 2014/13792/DRCAM/NA1 del 06.11.2014 (acquisita al prot. A.P. con n. 6530 del 07.11.2014);
 - dichiarazione di non competenza della *Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli*, espressa con nota prot. n. 16320 del 04.11.2014 (acquisita al prot. A.P. con n. 3063 dell' 11.11.2014);

- parere espresso dalla *Capitaneria di Porto di Napoli* nell'ambito del verbale di Conferenza di Servizi del 13.11.2014, in cui si afferma che non si rilevano problematiche di specifica competenza dell'Autorità Marittima;
 - parere favorevole espresso dalla *Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive* (che assorbe le funzioni del *Settore 04 Regolazione dei Mercati*) nell'ambito del verbale di Conferenza di Servizi del 13.11.2014;
 - indicazioni espresse dall' *ASL Napoli 1* nell'ambito del verbale di Conferenza di Servizi del 19.12.2014;
 - indicazioni espresse dal *Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli* nell'ambito del verbale di Conferenza di Servizi del 19.12.2014;
 - parere favorevole con prescrizioni della *Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici Etnoantropologici di Napoli e Provincia*, espresso con nota prot. n. 31665 del 24.12.2014 (acquisita al prot. A.P. con n. 126 del 13.01.2015);
9. con nota prot. n. 818843 del 02.12.2014 (acquisita al prot. A.P. con n. 3280 del 04.12.2014) la *Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - UOD Valutazioni ambientali* comunicava che non avrebbe partecipato alla conferenza di Servizi in quanto si sarebbe espressa soltanto a seguito di specifica istanza di questa Autorità Portuale e relativo parere della *Commissione V.I.A./V.I./V.A.S.*;
 10. con nota prot. A.P. n. 259 del 24.02.2015 questa Autorità Portuale ha richiesto alla *Regione Campania - UOD Valutazioni ambientali* un parere in merito all'eventuale necessità di sottoporre l'intervento di efficientamento energetico in argomento alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
 11. con nota prot. 2015.313165 del 07.05.2015 (acquisita al prot. A.P. con n. 2917 dell'08.05.2015) la *Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - UOD Valutazioni ambientali* ha comunicato che il predetto intervento non deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
 12. le attività di verifica del progetto preliminare in argomento sono state svolte dalla *S.T.I.@ Studio Tecnico Associato di Ingegneria ed Architettura*, con sede in *Furci Siculo (ME)* alla via *Furcesi d'America n. 5*, che ha emesso il *Rapporto Conclusivo di Verifica* del progetto preliminare in data 24.06.2015, acquisito al prot. A.P. al numero 4104 del 25.06.2015;
 13. la validazione è stata eseguita in data 16.07.2015 con verbale sottoscritto dal R.U.P., in cui è citata anche l'attestazione del R.U.P. ex art. 106, comma 1, del d.P.R. 207/2010;
 14. l'intervento in oggetto, ai fini pubblicitari e di trasparenza, è stato inserito nell'Elenco Annuale 2015, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 11 del 30.03.2015, nonché nel bilancio previsionale dell'esercizio 2015, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 39 del 16.12.2014 e dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con nota n. 1767 del 17.02.2015;
 15. la disponibilità di bilancio sul capitolo 021144a del corrente esercizio finanziario (nota n° 15-APA/149 del 04.08.2015);

Il Responsabile del Procedimento

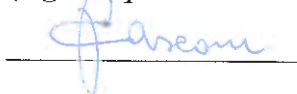
(Ing. Carmine Raimondo Tesauro)



DATO ATTO CHE il Dirigente dell'Area tecnica ed il Segretario Generale esprimono parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ex artt. 4, 5 e 6 L. 241/90, avanzata dal Responsabile del Procedimento;

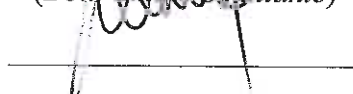
Il Dirigente Area Tecnica

(Ing. Pasquale Cascone)



Il Segretario Generale F.F.

(Dott. Enzo Pallante)



CONSIDERATO che la proposta di deliberazione, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Commissario Straordinario, secondo il presente schema di deliberazione,

DELIBERA

Articolo 1 - di approvare di approvare la proposta di deliberazione, così come predisposta dal Dirigente dell'Area Tecnica, al termine dell'istruttoria curata dal Segretario Generale;

Articolo 2 - di approvare il progetto preliminare dei lavori di "Efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative", redatta dall'Area Tecnica, dell'importo complessivo di € 10.000.000,00 così distinti:

QUADRO ECONOMICO		
- Lavori a Corpo - soggetti a ribasso	€.	7.616.826,34
- Oneri per la sicurezza Specifici - non soggetti a ribasso	€.	162.685,66
Totale Lavori e Oneri Sicurezza	€.	7.779.512,00
- Importo spese tecniche per progettazione Definitiva (esclusa Cassa Previdenziale e IVA) - soggette a ribasso	€.	95.000,00
- Imposto spese tecniche per progettazione Esecutiva, piano di manutenzione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (esclusa Cassa Previdenziale e IVA) - soggette a ribasso	€.	165.000,00
Totale Attività Tecniche	€.	260.000,00
Totale Lavori e Attività Tecniche	€.	8.039.512,00
SOMME A DISPOSIZIONE		
- Imprevisti	€.	401.975,60
- Oneri smaltimenti	€.	45.144,98
- Spese per verifica e validazione compreso Cassa Previdenziale e IVA	€.	55.000,00
- Importo incentivo art. 92, comma 5 D.Lgs 163/2006	€.	155.590,24
- Spese per attività di consulenza e supporto (assicurazione dipendenti, commissioni aggiudicatrici, ecc.) compreso Cassa Previdenziale e IVA	€.	70.000,00
- Oneri per allacciamento impianto fotovoltaico alla rete elettrica	€.	30.000,00
- Spese per pubblicità di gara	€.	20.000,00
- Accantonamento per transazioni e accordi bonari (art. 12 d.P.R. 207/2010)	€.	286.388,60
- Accantonamento di cui all' art. 133, commi 3 e 4, D.Lgs 163/2006)	€.	160.790,24
- I.V.A. al 10% per lavori impianto fotovoltaico	€.	665.710,34
- Cassa Previdenziale (4%) ed I.V.A. (22%) su spese progettazione definitiva, esecutiva e sicurezza	€.	69.888,00
Totale Somme a Disposizione	€.	1.960.488,00
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€.	10.000.000,00

Articolo 3 - di impegnare la spesa complessiva di € 10.000.000,00 sul capitolo 021144a del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, che ne presenta la disponibilità;

Articolo 4 - di autorizzare l'Ufficio Contratti Appalti ed Economato a dar corso alla procedura aperta di appalto ad evidenza pubblica ex art. 55 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006, mediante aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, con aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante elenco prezzi unitari offerto dalla ditta concorrente, ex art. 82 - comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006 ed ex art. 119 del D.P.R. 207/2010;

Articolo 5 - che l'approvazione del progetto da parte di quest'Autorità Portuale equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;

- Articolo 6 - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L.84/94, sussistendone le ragioni di pubblico interesse, di urgenza ed indifferibilità;
- Articolo 7 - di trasmettere via email la presente deliberazione al responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e al funzionario *G. Amitrano* affinché ne curino la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità Portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente.

Napoli, li 26 AGO. 2015

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.A. (CP) *Antonio Fasile*

Si notifici a mani:

Segretario Generale _____; Area Istituzionale _____; Area Tecnica _____; Area Amministrativa/Contabile _____; Ufficio Appalti-Contratti _____.

Si notifici via mail:

R.P.C.T. _____; G. Amitrano _____.